

paludi, la munivano bastioni superbi, e forti ripari. Da quella dell'Oceano, stringendosi 'l mare, le si apre un ampio seno, che poi, penetrando fin dentro le mura, forma un Porto rinchiuso, e sicuro da gl'insulti de' Nemici, e de' venti. Teneva forze Navali, pe'l numero de' Vascelli, e per la peritia de' marinari, considerabili; e dentro, quanto popolo, tanta militia; imperciocche ogn'uno, e fino il sesso più imbellè, nodrito con alienatione dall'ubbidienza, valeva a prendere l'Armi per la propria difesa. Se gli Ugonotti la miravano come stanza del lor rifugio, gli stranieri la consideravano, quasi diversione di potentissimo Regno, nè disamavano alcuni de' sudditi stessi, che vi fosse un ricovero pronto, per sottrarsi in qualche caso all'autorità del Rè, e resistere al favor de' Ministri. E' certo, che nello stesso Consiglio di Lodovico, alcuni credendola impossibile, approvarono ad ogni modo l'impresa, con isperanza nel mal'esito di veder pregiudicata, e forse abbattuta l'autorità del Cardinale, che la promoveva. Ma egli, con animo vasto avidamente abbracciando i maggiori disegni, ordinò, che fosse bloccata la Piazza; poi cinta con largo giro di forti Trincere. Non si poteva con la fame espugnare, senza chiudere il mare; ma, per eseguirlo, si conveniva domare l'Oceano, e trovar resistenza al peso, & alla sua grandissima forza. Pompeo Tragone, Ingegniero Italiano, più famoso per l'inventioni, che felice per gli effetti, spese vanamente lungo tempo, affaticandovisi con più modi. In fine il Cardinale, imitando gli Antichi, che con instancabile fatica ferravano porti, & univano Isole al Continente, volle senza risparmiar dispendio, già che tentava la gloria sua, e la fortuna del Regno, che si fondasse un'Argine, ò Dicca, dove del seno la larghezza alquanto si stringe, in sito sicuro dall'offese, e dal Cannon della Piazza, con gittar nel mare smisurati marmi, e sassi infiniti. Si prolungavano sopra questi, dall'una parte, e dall'altra del Continente, muraglie; in mezzo un'apertura restava per la Marea, ò sia impetuoso flusso, e riflusso di quell'acque; da' lati la difendevano Forti, e Cannoni; di fuori stava l'Armata di grossi Vascelli, e di dentro altri affondati stringevano il passo con alcune steccate, e con guar-

1627  
presidiato  
dalle difese  
del Mare.

non meno  
che dall'in-  
clinazione  
degli abi-  
tanti.

ne vien  
nondimeno  
consigliato  
l'attacco.

ordinan-  
dogli ap-  
prestamenti  
opportuni.

con ma-  
gnificenza  
d'attenta-  
ti.  
per pian-  
tarvi un'  
Argine.  
interran-  
dosi'l Mare.